

Continua la «lunga crisi» di Palazzo Valentini

Nuovi vivaci contrasti nella DC Consiglio provinciale rinviato?

Accordo Petrucci-Darida per estromettere Palmiessa dal Comitato romano - Un vasto movimento di lotte operaie solleva il problema della grave situazione capitolina

Questa sera, con ogni probabilità, il Consiglio provinciale non terrà l'annunciata seduta per l'elezione del nuovo presidente e della nuova Giunta. A questa notizia manca solo una conferma ufficiale, ma sembra ormai certo che il presidente Signorile deciderà di rinviare la riunione: una richiesta in questo senso gli è stata rivolta, stanotte, dai capogruppo della DC, del PSI, del PSDI e del PRI dopo un nuovo incontro a quattro impeniati sulla situazione di Palazzo Valentini. La «lunga crisi», dunque, continua a prolungarsi ancora.

Dibattito DC-PCI-PSI-PSDI sulla svolta a sinistra

Organizzato dai nuclei aziendali democristiano, socialista, comunista e socialdemocratico della Centrale del Latte, avrà luogo, oggi, alle ore 19, un dibattito sul tema: «Il Congresso della Democrazia Cristiana e le prospettive dell'apertura a sinistra».

Il dibattito si terrà presso la Casa del Popolo - Giuseppe Di Vittorio - in via Cavour (di fronte al cinema Apollo).

rattative. Ma non è questa la sola ragione dell'impasse. Il fatto è che nella DC romana sono tornati a manifestarsi molti dei contrasti che soltanto in occasione del Congresso cittadino del partito si era riusciti a smusare. Il «via» è stato dato dalla vivace nota delle minoranze del Comitato romano, diffusa dall'agenzia «ALI» nei giorni scorsi. L'accusa che le varie forze di ispirazione fanfaniana rivolgono ai dirigenti del comitato romano è quella di rifiutare un chiaro pronunciamento politico per la crisi di Palazzo Valentini e di tentare una manovra di estromissione di Palmiessa, che «significherebbe l'itinerario possibile la meccanica sostituzione della gerarchia liberale con la stampella socialista, in funzione della conservazione del potere».

Questo ha servito a muovere le acque. Della situazione non ha mancato di accendere il tratto profeta Ameglio Petrucci, il leader degli ebrei andrettiati che nell'ultimo congresso si sono avvicinati alle posizioni dorotee: il vicesegretario della DC romana, a quel che sembra, ha visto nella situazione che si è creata l'occasione propizia per prendere le redini.

La minoranza fanfaniana ha chiesto la convocazione immediata del Comitato romano, negli ambienti di piazza Nicotina, nello stesso tempo, è circolata la voce che Petrucci eleggerà la parola al balzo e presenterà alla riunione una mozione di sfiducia nei confronti di Palmiessa. Naturalmente, restano ancora all'oscuro tutti i termini del contrasto. Al congresso romano del partito di maggioranza relativa, Palmiessa ed Evangelisti da un lato e Petrucci e La Morgia dall'altro si sono presentati in posizioni nettamente diverse, tuttavia hanno fatto lista comune, in polemica con i due schieramenti fanfaniani; sia l'uno che l'altro gruppo sono apparsi per alcuni istanti non solo dalle posizioni dei fanfaniani, ma anche da quelle di Moro. Su quali punti, oggi, si è acceso il contrasto? L'interrogativo è di grande importanza, specialmente per un partito come la DC della Capitale, dove

Romana-gas sotto accusa

L'aspra lotta contro il monopolio - Oggi comizio dei gasisti - Caos all'anagrafe - Ferrovieri in sciopero

● IL COMITATO DI AGITAZIONE DEI GASISTI ha proclamato, a partire dalle ore 7 di stamani, uno sciopero di 48 ore di tutti i servizi e reparti della produzione e della distribuzione, nonché di tutti gli operai delle ditte appaltatrici. Alle 10, in piazza del Gazometro, si svolgerà un comizio. Per la seconda volta la Questura ha vietato ai lavoratori di svolgere un pacifico corteo per recarsi al ministero del Lavoro, ieri mattina una delegazione della Camera del Lavoro, accompagnata dagli on. Cianca e Fabbrì è stata ricevuta dal prefetto al quale — nel corso di un lungo colloquio — sono stati prospettati i reali termini della vertenza che si trascina da 75 giorni; nel contempo la delegazione ha consegnato al prefetto una ampia e dettagliata documentazione sui gravi enormi profitti realizzati dalla «Romana», sia sul gravoso riciclaggio a cui la società monopolistica sottopone i 500.000 utenti. La delegazione ha infine concluso il colloquio dimostrando l'urgente necessità di arrivare ad una gestione pubblica del servizio di produzione e distribuzione del gas.

ve la destra ha sempre largamente dominato, impedendo a fondo l'organizzazione democristiana nella sciagurata esperienza della amministrazione clerico-fascista di Ciocchetti. Una innesca tra l'ex-andrettiiano Petrucci con il fanfaniano Darida sembra l'ipotesi più plausibile; ma, appunto, su quale base? Contro un accordo tra DC e PSI per la Provincia si è pronunciata la sinistra socialista, che ha tra l'altro sostenuto che un tale accordo non «essere migliorato dall'impegno democristiano di effettuare le elezioni per il Comune di Roma; si tratta infatti di un impegno costituzionale che non può essere oggetto di baratto». Un elemento essenziale della situazione politica cittadina, è dato, specialmente in questi giorni, dal rapido estendersi delle lotte operaie. Come notava la Camera del lavoro ieri, sono 55 mila i lavoratori in sciopero o in agitazione a Roma, e in maggioranza si tratta di lavoratori dei servizi pubblici essenziali della città. Queste lotte — affermava la Camera del lavoro — «denunciano non solo un intollerabile stato del rapporto di lavoro che si intende modificare, ma anche una situazione grave nei servizi d'interesse pubblico della nostra città, situazione che è caratterizzata da una condizione antidemocratica, da illegalità amministrative, da indirizzi speculativi e privatistici affermatasi nei criteri di gestione delle varie aziende, anche pubbliche, che hanno gravemente su tutta la collettività». Queste lotte, in sostanza, pongono in discussione tutta una politica.

Un incontro sulle associazioni femminili

Il Consiglio romano della Unione Donne Italiane ha convocato per oggi alle 17 una «tenda rotonda», che svolgerà a Palazzo Margoni (via del Corso 184). Il tema in discussione è: «Hanno un ruolo le associazioni femminili nella società moderna?». Intervengono: Ton. Aldo Bozzi, il prof. Augusto Maffrandi, il dott. Maria Luisa Spagnuolo, l'on. Maria Todano, l'on. Mario Zagari. Presenterà la signora Tullia Zevi.

Allo scambio di Acilia

Treno Stefer deraglia: paralizzato il traffico

Nessun ferito — I passeggeri che affollavano le vetture hanno vivacemente protestato per il ritardo dei soccorsi

Scena di panico ieri sera sulla linea ferroviaria Roma-Ostia. Un treno della Stefer è deragliato qualche decina di metri dopo la stazione di Acilia, poche in quel tratto il convoglio procedeva molto lentamente non si sono avute vittime. I passeggeri, costretti a rimanere fermi per ore, hanno dato poi vita ad una clamorosa manifestazione di protesta contro l'azienda municipale, mostrando in tal modo che il rincorre accumulato delle tariffe è ancora vivo. Il drammatico incidente è avvenuto verso le 19.25 quando il treno, dopo la fermata di Acilia, era ripartito per raggiungere Ostia Lido, carico di uomini e donne che lavorano in città. Non si conoscono le cause dell'incidente. Il deragliamento si è verificato ad uno scambio che, dopo binari immette i convogli su un tratto a binario unico.

Eletti dalle assemblee di fabbrica

Operai della Cgil Uil Cisl al Convegno per la pace

L'invito che la CI della «Fiorini» ha rivolto agli operai di tutte le aziende romane perché aderissero allo sciopero per la pace lanciato da numerose fabbriche del Nord è stato raccolto con entusiasmo. Al Convegno operaio per la pace, alla grande manifestazione di Milano di sabato e domenica prossimi, parteciperanno numerosi delegati rappresentanti in modo unitario i lavoratori di tutte le più importanti fabbriche romane.

In ricordo di Luigi Morara

Il secondo anniversario della scomparsa di Luigi Morara antifascista, partigiano e strenuo difensore delle libertà democratiche, la famiglia lo ricorda con compagni quanti lo conobbero e amarono.

Un uomo a Palazzo di giustizia

Per vedere il processo finisce a Regina Coeli

Avvocato e giornalista ma solo per sentire comodamente le deposizioni dei giovani dinamitardi — Non è stato creduto

Con l'arresto si è conclusa ieri mattina la pretesa di un distinto signore di sedersi nel recinto riservato agli avvocati ed ai giornalisti, nella quarta sezione del palazzo di Giustizia, dove era in corso il processo contro i giovani dinamitardi accusati di omicidio. Il distinto signore, che più tardi è stato identificato per Natale De Gaetano, di 48 anni, abilitazione in via delle Medaglie d'Oro 201, si era tranquillamente seduto in una mansueta di P.S. di servizio nell'aula, gli ha chiesto se fosse giornalista o avvocato. Il De Gaetano ha affermato di essere un avvocato ma, a meno di un'ora, è stato denunciato per rifiuto di generalità, violenza, oltraggio e resistenza alla forza pubblica. Il signore, naturalmente, per usurpazione di titolo. Alla fine, invece di poter assistere all'interessante dibattito comodamente seduto ed al di sopra della massa degli spettatori, il De Gaetano è stato costretto a trasferirsi a Regina Coeli.

Tenta di truffare la guardia carceraria

Francesco Saverio Massa è rientrato a Regina Coeli, poco dopo esserne uscito, aveva ripreso la sua attività di finto prete quattante, e la sua prima tappa era stata una visita in via Val Padana. D'acquistato, a sostituire il proprietario della lavanderia, ammalato, c'era il fratello, Vittorio Romano, guardia carceraria a Regina Coeli. Ha riconosciuto il vecchio «cliente» e lo ha riportato, al fresco, dopo averlo denunciato. Il Massa è un personaggio singolare dell'epoca che, ripetiamo, procedeva vestito con abiti talia da sembrare un prete (ma non proprio regalar), si dà in incorrere nelle pene previste dalla legge, in proprio, se ne va in giro con una cascina di denaro, a distribuire ai detenuti.

Ma a vederlo è il solito «morto»

Metodo segreto per galleggiare

Un gruppo di giornalisti e curiosi infreddoliti ha assistito ieri mattina alla dimostrazione pratica di un nuovo sistema per mantenere a galla senza fatica, eccettuato dal «girovano» l'italiano, il camionista Libero nel fiume Adda, sia perfezionando il suo metodo, che consiste nell'irrigidire con i muscoli dorsali nella posizione di «morte», la qual cosa permette di non affondare neppure in una zona piena di mulinelli. Ieri ha dimostrato la bontà dello stile «morte irrigidito» immergendosi nelle acque di Fiumicino. La dimostrazione ha convinto, ma nessuno dei presenti ha voluto provare di persona. Della cosa è interessata la Federazione italiana nuoto, che intende adottare il nuovo metodo nei corsi di salvataggio.

● I 6000 FERROVIARI ROMANI hanno aperto ieri la lotta con una prima sospensione del lavoro di 24 ore (personale viaggiante e macchinisti); la lotta si estenderà nelle forme che saranno successivamente stabilite dai sindacati.

Tradito dalla sirena

Il Partito

Il PCI e la famiglia

Convegni di lavoratori edili

Convocazioni

Dopo averlo smurato nell'oreficeria di largo Irpinia al Prenestino

Rotolano il forziere di 7 quintali con gioielli per 6 milioni

I ladri hanno arraffato altri preziosi dalle vetrine e dal bancone

I ladri non hanno più ritengo. Sicuri di agire sempre indisturbati, non solo svalignano oreficerie e negozi d'abbigliamento, ma anche i bar-tabaaccherie in qualsiasi ora del giorno e della notte e in qualsiasi zona, non solo rapinano nelle strade, ma centrali sotto gli occhi di centinaia di passanti, non solo chiudono a chiave i padroni per poterne svalignare meglio, ma hanno aperto solo due mesi fa investendovi ogni loro avere. Soprattutto hanno speso una certa ingenuità per la cassaforte, che è, infatti, di tipo modernissimo, supercorazzato, pesantissima. Grazie ad essa, Gianfranco Capozzani ha sempre pensato di poter dormire tranquillo; i ladri, invece, non sono stati dello stesso parere. Gli seconsotti — indubbiamente — hanno aperto solo due mesi fa investendovi ogni loro avere. Soprattutto hanno speso una certa ingenuità per la cassaforte, che è, infatti, di tipo modernissimo, supercorazzato, pesantissima. Grazie ad essa, Gianfranco Capozzani ha sempre pensato di poter dormire tranquillo; i ladri, invece, non sono stati dello stesso parere. Gli seconsotti — indubbiamente —

Persino il poliziotto che sostiene di essere stato percoso nel confronto con Giunti non ha saputo far nulla di più che: «E' passato tanto tempo, non ricordo più esattamente...». Quando infine è stato letto il verbale firmato a suo tempo da lui stesso e contenente le gravi denunce la memoria gli è tornata di colpo: «Ecco, e così, proprio così».

Si affissa rischiando di uccidere i familiari

Un giovane chimico, malato di nervi, si è ucciso con il gas. Ha aperto i rubinetti del gas, e dopo averlo chiuso in cucina, mentre il gas fuoriusciva, beccucci invadendo il locale, nelle camere adiacenti dormivano i suoi genitori e un fratello di 13 anni.

Il noto medico della Roma

Zappalà denunciato per omicidio colposo

Una bambina morì nel Policlinico Italia per mancata assistenza

Tradito dalla sirena

Il Partito

Il PCI e la famiglia

Convegni di lavoratori edili

Convocazioni

Sarà demolito il «capannone» di via del Seminario

Confederazione-stampa comunista sul P. R.

Per esporre il proprio punto di vista sul recente voto del Consiglio di Lavori Pubblici in merito al progetto di Piano regolatore di Roma, il gruppo consiliare comunista ha indetto una conferenza stampa per domani mattina alle 11, nella sede della Federazione provinciale in via dei Frantani, 4 (piazza dell'Università).

Sarà demolito il «capannone» di via del Seminario

Confederazione-stampa comunista sul P. R.

Per esporre il proprio punto di vista sul recente voto del Consiglio di Lavori Pubblici in merito al progetto di Piano regolatore di Roma, il gruppo consiliare comunista ha indetto una conferenza stampa per domani mattina alle 11, nella sede della Federazione provinciale in via dei Frantani, 4 (piazza dell'Università).

La cassaforte di Gianfranco Capozzani, che è, infatti, di tipo modernissimo, supercorazzato, pesantissima. Grazie ad essa, Gianfranco Capozzani ha sempre pensato di poter dormire tranquillo; i ladri, invece, non sono stati dello stesso parere. Gli seconsotti — indubbiamente —



I proprietari della gioielleria, seconsotti, fanno l'inventario...

La gioielleria svalignata di largo Irpinia, al Prenestino è, infatti, di tipo modernissimo, supercorazzato, pesantissima. Grazie ad essa, Gianfranco Capozzani ha sempre pensato di poter dormire tranquillo; i ladri, invece, non sono stati dello stesso parere. Gli seconsotti — indubbiamente —

Tradito dalla sirena

Il Partito

Il PCI e la famiglia

Convegni di lavoratori edili

Convocazioni

Sarà demolito il «capannone» di via del Seminario

Confederazione-stampa comunista sul P. R.

Per esporre il proprio punto di vista sul recente voto del Consiglio di Lavori Pubblici in merito al progetto di Piano regolatore di Roma, il gruppo consiliare comunista ha indetto una conferenza stampa per domani mattina alle 11, nella sede della Federazione provinciale in via dei Frantani, 4 (piazza dell'Università).

Il Partito